

# PROGRAMMI

Irina Vysotskaya



# PROGRAMMI

Un dramma in tre atti

di

Irina Vysotskaya

Copyright © 2023 Irina Vysotskaya

Tutti i diritti riservati.

# INDICE

ATTO I.....	1
SCENA 1 .....	1
SCENA 2 .....	7
SCENA 3 .....	11
SCENA 4 .....	14
SCENA 5 .....	22
SCENA 6 .....	28
SCENA 7 .....	42
SCENA 8 .....	48
ATTO II .....	52
SCENA 1 .....	52
SCENA 2 .....	64
SCENA 3 .....	73
ATTO III.....	83
SCENA 1 .....	83
SCENA 2 .....	93
SCENA 3 .....	97
SCENA 4 .....	104
SCENA 5 .....	110

GRETA LILIAN ANDERSON, alias MARGO ALBA: una stella del cinema di fama mondiale.

CLARA MILMAN: La fiamma gemella e compagna di studi di Greta.

RICHARD: Il marito di CLARA, sviluppatore di una AI di nuova generazione.

MARGO 2.0: Una versione AI di MARGO ALBA creata da RICHARD.

LIL: La super-anima di GRETA.

JOHN GIBBARD: Un famoso attore, co-protagonista con MARGO ALBA.

MOJE STILLER: Il mentore di GRETA.

# ATTO I

## SCENA 1

*Il monolocale di CLARA a Stoccolma. Sera.*

*GRETA e CLARA sono a letto insieme, impegnate in una battaglia a cuscinate. GRETA è una ragazza vivace, un po' maschiaccio, con capelli ricci e scompigliati lunghi fino al mento. CLARA salta giù dal letto, scappando da GRETA e ridendo come una bambina.*

GRETA

Torna qui, facciamolo di nuovo.

*Breve pausa.*

CLARA

Devi proprio andare?

GRETA

Voglio essere all'altezza del nostro amore. Renderlo grande e farci arrivare alle stelle.

CLARA

Oh, ma davvero.

*(ridendo)*

Vuoi solo conquistare il mondo, e senza dubbio lo conquisterai.

GRETA

Sono stufo di essere povera e di dover fare turni straordinari al negozio dopo le lezioni per aiutare mamma. Posso fare di meglio.

CLARA

Capisco. Devi seguire il tuo sogno.

*Breve pausa.*

GRETA

Mi hanno detto che Greta Anderson sembra troppo un nome da contadina. Dovrò cambiare nome per riuscire a sfondare.

CLARA

Va bene. Basterà trovare un nome di serie A. Pensi che Alba potrebbe piacere?

GRETA

È bellissimo come cognome. E di nome?

CLARA

Potresti diventare Margo. Greta – Margareta – Margo. Margo sembra più simile a quello che vorrebbero sentire.

GRETA

E così sia. Vada per Margo Alba.

*Silenzio.*

Fa strano pensare che domani non ci sarò più.

CLARA

Mi mancherai.

GRETA

Torno presto, nel giro di pochissimo tempo. Non azzardarti a dimenticarmi!

CLARA

Come potrei?



*Si baciano teneramente sulla bocca.*

GRETA

Sarò sempre il tuo stupido ragazzo Anders.

CLARA

Sei nato una bellissima donna,

*(in tono scherzoso)*

Anders.

GRETA

Moje vuole trasformarmi in una bellissima donna. Mi ha detto che devo perdere 10 chili, rifarmi i denti e lisciare i capelli.

CLARA

Non te ne pentirai.

GRETA

No, se ti piacerò comunque.

CLARA

Non mi piaci. Ti amo.

*Silenzio.*

GRETA

Ora dammelo.

CLARA

Cosa?

GRETA

Il mio pigiama.

CLARA

*(in tono scherzoso)*

Oh, il pigiama...

GRETA

E dai, cosa dovrei mettermi per dormire?

CLARA

E io, con cosa dovrei dormire senza di te?

*Breve pausa.*

Lasciamelo tenere. Tu tieni le chiavi.

*CLARA prende il mazzo di chiavi sul tavolo e lo lancia a GRETA, che lo afferra al volo e se lo mette in tasca.*

*CLARA avvolge GRETA in un abbraccio.*

GRETA

Vorrei avere il coraggio e la forza di raddrizzare tutto ciò che non va.

*Buio.*

## SCENA 2

*Teatro di posa dello Studio cinematografico. Giorno.*

*MOJE STILLER si aggira per il set quando entra GRETA. Sembra molto più snella e femminile. I suoi capelli lisciati sono molto glamour. Lei si siede.*

MOJE

*(aggiustando la vestaglia di GRETA)*

Ora, fai vedere le gambe così. Sì, è così che piace alla gente. Dagli un po' di sesso, stupida puttana! Le tue gambe sembrano degli scovolini!

GRETA

Fan ta dig, Stiller! È giusto un pelo.

REGISTA (FUORI CAMPO)

Liberate il set! Voglio che nessuno dica alla mia attrice cosa fare nel mio film. Margo, iniziamo tra cinque minuti.

GRETA

No! Per favore. Ho bisogno che lui rimanga!

*Afferra la mano di STILLER come se fosse suo padre.*

MOJE

*(sollemandole il mento con la mano)*

Vado. Ma ricorda che Moje sa cos'è meglio per te.

GRETA

Posso andare a casa per Natale?

MOJE

Solo se allo Studio non interessa più la tua recitazione. Hai firmato quel maledetto contratto, quindi niente viaggi per cinque anni. Tieni duro! E cos'è che stai facendo con questo Gibbard? Ricorda quello che ti dico: non permettere a nessuno di farti del male, e non ti sposare mai. Non ti gioverebbe.

GRETA

Smettila di trattarmi come una bambina! Nemmeno mi ricordo di esserlo stata!

MOJE

Benissimo, allora tornatene alle tue passeggiate intorno al castello reale dopo l'Accademia d'Arte Drammatica, quando pregavi che il

principe azzurro intravedesse il tuo culone. Ti farò diventare una star per la quale il tuo caro principe sarebbe disposto a morire, insieme al tuo esercito di ammiratori senza cervello. E non accettare mai i suoi inviti. Ora, torna al lavoro e smettila di lamentarti.

*STILLER se ne va. GRETA colpisce il muro col pugno. Poi scivola a sedere sul pavimento con la schiena contro il muro.*

*Entra JOHN GIBBARD.*

JOHN

Vuoi provare?

GRETA

*(disperata, ignorando completamente JOHN)*

Cielo, amore mio, il mondo è così vuoto senza di te!

JOHN

L'emozione è notevole; ma devi attenerti alle battute, tesoro.

GRETA

*(guardando finalmente JOHN)*

Stavo improvvisando. Niente prove. Vado a depilarmi le gambe e poi possiamo iniziare.

JOHN

Dio, quanto sei schietta.

GRETA

Perché no? Tu dici 'Vado a farmi la barba'. Perché io non dovrei?

JOHN

Posso proporti di passare da me per due chiacchiere dopo le riprese?

GRETA

Vediamo come mi sento dopo.

*Buio.*

## SCENA 3

*Casa di JOHN GIBBARD. Soggiorno. Sera.*

*GRETA e JOHN entrano nella stanza.*

JOHN

Benvenuta nella mia umile dimora. Ti prego, mettiti comoda. Sul retro ci sono un campo da tennis e una piscina. Che ne dici di un bicchiere di vino?

GRETA

Hai della birra?

JOHN

Certo.

*JOHN si allontana e torna con due bottiglie di birra aperte. Ne porge una a GRETA. JOHN beve un po' della sua birra, mentre GRETA ne butta giù un lungo sorso.*



JOHN

Tutti parlano del tuo 'ay tank ay go home now'\*. Caspita, se sei brava a reggere la pressione. Margo Alba la spietata. Sono letteralmente allibiti che tu abbia scaricato quel cretino di Louis Meir,

*(ridendo)*

la nuova arrivata dalla Svezia che ha costretto lo Studio a sottostare alle sue regole. E hanno fatto bene a cedere, sei così maledettamente bella.

*GRETA lancia un'occhiata infastidita a JOHN.*

GRETA

*(con un filo di voce)*

Beh, datti da fare.

*JOHN appoggia la sua birra e la bacia appassionatamente, e lei fa altrettanto. Poi GRETA si ferma all'improvviso.*

---

\* Detto con un accento.

GRETA

*(senza allontanarsi dalla distanza del bacio)*

E poi giochiamo a tennis.

*Buio.*

## SCENA 4

*Il monolocale di CLARA a Stoccolma. Sera.*

*CLARA è seduta sul pavimento, con le spalle al muro e il viso tra le mani. Dopo un po' si alza, prende il pigiama di GRETA dal letto e lo mette nel cassetto dell'armadio. Poi si versa un bicchiere di vino.*

*Suona il campanello. CLARA apre la porta. Entra RICHARD.*

RICHARD

*(baciando CLARA sulla guancia)*

Ciao.

CLARA

Ciao.

RICHARD

Per fortuna sei in casa. Ho provato a passare per vedere se ti andava di uscire con me e i miei amici stasera. Sono davvero entusiasti della tua compagnia.

CLARA

Grazie, Richard. Ma non mi va proprio di uscire.

RICHARD

Vedo che hai già iniziato la serata con del vino.

CLARA

Ti va di farmi compagnia?

RICHARD

Volentieri.

CLARA

Allora accomodati.

*RICHARD si siede. CLARA porta un altro bicchiere. Lui ci versa del vino e ne beve un sorso. Posando lo sguardo sul tavolo, nota una rivista glamour con la foto di MARGO ALBA.*

RICHARD

Oh, la divina Alba. Eravate amiche all'Accademia d'Arte Drammatica, vero?

CLARA

Sì.

RICHARD

Sembra incredibile che Alba, la diva nota in tutto il mondo, sia di questa zona.

*(sfogliando la rivista)*

Accidenti, la sua vita amorosa è esuberante, a detta di questi farabutti!

CLARA

*(togliendo la rivista dalle mani di RICHARD)*

E a te come vanno le cose? Raccontami di questo progetto a cui stai lavorando. Mi incuriosisce proprio.

RICHARD

L'Intelligenza Artificiale? Oh... Per farla breve, in effetti ho delle buone notizie. Sono riuscito a migliorare notevolmente il suo algoritmo.

CLARA

È una 'lei'? Una femmina?

RICHARD

L'AI può essere qualsiasi cosa. Ho solo pensato che sarebbe stato più carino lavorare con una lei. La mia programmazione va oltre la sua mappa esistente di reazioni predefinite e ho vinto la gara d'appalto. Quindi...

CLARA

Quindi?

RICHARD

Sarò a capo dell'intero progetto finché non arriveremo a una versione commercializzabile!

CLARA

Ma è fantastico!

RICHARD

Sì! Ho appena firmato il contratto.

CLARA

Ti pagano bene?

*Pausa.*

RICHARD

Clara, pensavo di dirtelo in un'altra occasione, ma forse è questo il momento giusto.

CLARA

Cosa c'è?

RICHARD

Beh... Mi piaci. Mi piaci veramente. So che ci sono dei ragazzi carinissimi al Teatro d'Arte Drammatica che ti corrono dietro. Ma ho pensato che potresti prendere in considerazione...

CLARA

Cosa?

RICHARD

Di sposarmi. Voglio avere una famiglia. Voglio costruire qualcosa insieme, capisci. Avere una casa, fare dei figli. Con te.

*Pausa.*

Sai, la paga di questo progetto è particolarmente alta. Avrò abbastanza soldi per trovarci subito una casa, se ti va. La più bella che c'è.

*Breve pausa.*

Che ne dici?

CLARA

Mi cogli di sorpresa. Non avevo ancora pensato al matrimonio.

RICHARD

Non ti piaccio in quel senso?

CLARA

Ma sì...

RICHARD

Capisco perfettamente che hai bisogno di tempo per pensarci. Non ho fretta. Prenditi tutto il tempo che vuoi. Io sarò qui ad aspettarti.



CLARA

No, non voglio aspettare.

RICHARD

*(sorpreso)*

No?

CLARA

Mi piaci davvero molto. Ci sto bene con te. Ho lo stesso sogno. Voglio avere una casa e diventare madre. Per me la felicità è questo.

RICHARD

Beh, ma è fantastico. Dio! Sono l'uomo più felice del mondo!

*RICHARD prende CLARA tra le braccia e la fa volteggiare.*

CLARA

Oh, ti prego, mettimi giù.

*RICHARD la rimette a terra.*

RICHARD

Lo capisco se non vuoi essere precipitosa con l'intimità.

CLARA

Prendimi, subito.

RICHARD

Dio!

*Si baciano.*

*Buio.*

## SCENA 5

*A casa di CLARA e RICHARD. Soggiorno. Giorno.*

*CLARA si aggira per la stanza sistemando i fiori sul tavolo, guardandosi allo specchio e aggiustandosi i vestiti.*

*Entra GRETA. È bellissima e ha un look sfarzoso.*

GRETA

Te l'avevo detto che non sarei rimasta bloccata lì per sempre.

*CLARA si lancia su GRETA. Rimangono con le braccia avvinghiate l'una intorno all'altra.*

CLARA

Dio, quanto mi sei mancata.

*Silenzio. Sciogliono l'abbraccio.*

Sei cambiata tantissimo.

GRETA

Sei sicura?

CLARA

Sei bellissima. Dovrò tenermi al passo.

GRETA

Lascia perdere. Essere un cavallo all'asta non è tutta questa gioia.  
Tu sei meglio di così.

CLARA

Penso che siamo tutti così, in un certo senso. Quindi, perché non essere anche bellissimi?

*Silenzio.*

GRETA

La tua casa è adorabile! Allora, com'è la vita da donna sposata?

CLARA

Tutto bene... Richard è al lavoro adesso.

*Breve pausa.*

Non sei gelosa, vero?

GRETA

Di Richard? Lascia stare il tuo genietto della robotica. Voglio sapere come stai. Lo ami?

CLARA

Mi piace molto. Mi piacciono molto gli uomini, comunque. Lo sai.

GRETA

Lo so.

CLARA

È bravo.

GRETA

Per carità del Cielo, non sto chiedendo se è bravo a letto. Ti sto chiedendo se lo ami.

CLARA

Conosci i miei sentimenti.

GRETA

E allora, perché lo hai sposato?

CLARA

Era meglio starmene qui da sola a leggere di te che fai la mondana laggiù?

GRETA

Te lo avevo detto che sarei tornata. E che nessuno potrà mai prendere il tuo posto nel mio cuore. Non puoi nemmeno immaginare quanto mi senta sola senza di te. Quanto mi sei mancata.

*GRETA avvolge CLARA con le braccia.*

CLARA

*(affondando il viso nel petto di GRETA)*

Perché te ne sei andata, allora? Fama e soldi...

GRETA

È un sogno talmente comune. Confesso che non mi ero resa conto del pacchetto che comportava.

CLARA

Ora il tuo sogno si è avverato. E anche il mio. Ho una casa, un marito e un figlio di cui prendermi cura.

GRETA

Come diavolo fai ad avere un figlio?

CLARA

Sono incinta.

GRETA

Perché non me l'hai detto prima?

*Silenzio.*

Capisco, Clarisse. Non puoi cambiare la tua natura. Ma in cuor mio sento che siamo ancora una cosa sola, qualunque cosa accada.

*GRETA bacia CLARA sulla pancia.*

Non avevo mai provato la felicità di essere padre. Voglio prendermi cura di te e di nostro figlio. Lasciamelo fare. Clarisse... Mia diletta. Mia moglie.

CLARA

Smettila! Mi stai facendo quello che loro hanno fatto a te. Fa male da morire. Se uno deve essere il giocattolo di qualcun altro, almeno prendi in considerazione il fatto che si potrebbe rompere.

*CLARA scoppia in lacrime, baciando GRETA su tutto il viso.*

Ti amo.

GRETA

Mi dispiace, amore mio. Sei più saggia di me. Non posso farci niente. Voglio abbracciarti, proteggerti, e stare con te.

CLARA

Lo so.

GRETA

Lascia che ti porti a casa di un amico a Tistad per un fine settimana.

*Si scambiano un lungo bacio.*

*Buio.*



## SCENA 6

*Un maniero a Tistad, in Svezia. Camera da letto. Sera.*

*CLARA e GRETA nel letto. CLARA riprende fiato, abbracciata a GRETA.*

GRETA

Oddio. Amore mio, sei il paradiso.

*Breve pausa.*

CLARA

Posso chiederti una cosa...

GRETA

Sì?

CLARA

Quando ti vedi con tutti quegli uomini laggiù... li desideri?

GRETA

Beh, sì.

*(quasi indifferente)*

Il sesso fa bene alla pelle.

CLARA

Te la spassi, vero?

GRETA

Sì. Ma non come con te.

*(baciando la mano di CLARA)*

Hai le mani più lisce, tenere e gentili di questo mondo.

CLARA

E le ragazze? Ho letto che hai guidato trecento miglia nel deserto per andare a prendere questa donna... una drammaturga... Isabel de la Vega. E che hai passato intere settimane con lei in mezzo al nulla.

GRETA

È sempre la solita esagerata. Non sono andato a prenderla. Ci siamo andate insieme e siamo rimaste per una settimana al lago.

CLARA

Poi l'hai chiamata per venire a incontrarti qui dall'altra parte del pianeta. Ha preso l'aereo solo per passare una giornata con te.

GRETA

Ti ricordi che eri fuori città quando sono arrivata?

CLARA

Ero in viaggio di nozze. Non è che potevo annullarlo.

*Breve pausa.*

Pensa a tutte quelle persone che sono innamorate di te. Gli stai facendo del male.

GRETA

Mi desiderano. Non è la stessa cosa. E poi dicono che sono io ad essere incapace di amare. È più comodo che ammettere che semplicemente non sono ispirata,

*(guardando CLARA negli occhi)*

per non dire non disponibile emotivamente.

*Breve pausa.*

CLARA

Vorresti esserlo?

GRETA

Non hai idea di quante volte mi sono posta la domanda.

CLARA

E dunque qual è la risposta?

GRETA

La risposta è no. Non voglio mentire a me stessa. Preferisco la cruda verità. E la verità è che sembra tutto finto rispetto a quello che provo con te. Inoltre, qual è il problema? Lo sanno che non m'interessa. E meno m'interessa, più loro vogliono Margo Alba. Un'illusione. Immagino che sia nella natura delle persone volere qualcosa che non possono avere.

*Breve pausa.*

E per quanto riguarda il fargli del male... Non sono io a chiedergli di venerare Margo Alba. Fondamentalmente, non c'è modo perché non soffrano quando conoscono Greta. E a un certo punto, è inevitabile che lo facciano quando si avvicinano così tanto... Poi dicono che è una maledizione, perché non riescono a spiegarsi

perché continuano a volersi fare del male, ripetutamente. E di sicuro Isabel eccelle in questo.

CLARA

È innamorata di te, Anders.

GRETA

È un nome così bello. Mi manca.

*GRETA dà a CLARA un tenero bacio sulla bocca.*

Cerca di capire, Gattino. Lì non c'è niente di vero. A onor del vero, almeno Isabel ha il coraggio di ammetterlo. Una volta ha detto di amare solo l'immagine di me che si è creata nella sua immaginazione. L'immagine che la fa impazzire e che non ha nulla a che vedere con l'originale – ‘una servetta svedese ignorante, con il viso baciato da Dio’, come mi chiama lei.

*(ridendo)*

Me lo chiami amore? Stanno tutti aspettando che io diventi vecchia e brutta per smettere di ‘amarmi’ e dire che sono stata un grosso errore.

*(ridendo)*

CLARA

E Moje?

GRETA

Non ho mai contato nulla per nessun uomo, nemmeno per Moje. Ma è vero che tutti mi vogliono come dessert.

CLARA

Non so come dessert, ma sembra che tu possa mangiarteli a colazione.

*(ridendo)*

Ti hanno mai detto che sullo schermo gli uomini sembrano delle gallinelle svampite accanto a te, soprattutto quando dovresti interpretare una ragazza debole? E il peggio è che li tratti come tali. Sembra quasi che tu ti stia vendicando.

GRETA

*(sorridente maliziosamente)*

Ma li tratto bene, no?

CLARA

È un cocktail che fa impazzire chiunque, sai. Tanto uomini che donne, tutti sognano di infilarsi nel tuo letto.

GRETA

Che differenza fa, se io voglio solo stare con te?

*GRETA dà un bacio a CLARA.*

CLARA

È una sensazione surreale baciarti dopo aver letto tutti quei critici che elogiano i tuoi baci sullo schermo.

GRETA

È perché penso a te quando bacio i miei partner.

CLARA

Quindi sono io il tuo grande segreto.

GRETA

Sì, proprio così. Ma non bisogna condividere i propri segreti più intimi. Altrimenti, ci si svaluta.

CLARA

Facile per te. Puoi trasformare in un mistero il fatto che tu abbia mangiato o meno un uovo a colazione.

*(ridendo)*

GRETA

L'atroce verità è che la gente vorrebbe provare ciò che provo io, ma senza pagarne il prezzo. Ma le cose gratis non esistono. Il letto di Margo Alba è quanto di più lontano ci sia da Greta. E una volta passato tutto il clamore, mi restano solo i sogni di casa e di te. Ma hai ragione, amore mio. È un gioco crudele, e ne sono stanca.

CLARA

Forse ne vale la pena, anche solo perché la tua recitazione va talmente oltre le parole. 'Il modo di fare l'amore di Alba è più realistico e più sensuale di qualsiasi altro mai visto prima. Una miscela di desiderio spirituale e immediatezza fisica. Nessun'altra attrice ha unito il maschile e il femminile così strettamente in un unico abbraccio'.

GRETA

Ti sbagli, Gattino. Non sono un'attrice molto versatile, e tu lo sai. Ho la fortuna di avere parti migliori ora. Ma mi ci è voluto un po' a



far passare il messaggio che non volevo interpretare la stupida tentatrice che sviene dalla felicità tra le braccia degli uomini dopo che finalmente sono stati superati tutti gli ostacoli all' 'amore' che i miei sceneggiatori erano riusciti a inventarsi. Ero così innervosita da tutte queste idiozie che avrei dovuto fare, che ho perso la testa. Loro pensavano che fossi impazzita.

CLARA

*(sorridente)*

Di sicuro sei una forza della natura. Ho sempre ammirato come tu possa interpretare la parte di una donna russa in modo così naturale. L'insondabile anima russa.

GRETA

L'anima non ha bandiera. È comunque la mia anima, 'con la più pura delle intenzioni', come dice Isabel. Tutto qui. Quando interpretano Cechov, molti dicono 'Ho tanta paura di strafare'. Ma dico: 'È un dramma russo, come si può mai strafare?'.

*(ridendo)*

*Breve pausa.*

Ma credimi, lì non posso nemmeno sognarmi di essere me stessa. Lo Studio è sempre terrorizzato che il pubblico non approvi.

‘Lasciatele i capelli! No, arricciatele la frangia, sì! Troviamo il miglior stilista per farle fare una bella vestaglia! No, non la fa sembrare ridicola. No. E facciamo in modo che gli uomini la desiderino ancora di più. Dobbiamo vendere. E tu, non fare la difficile, tesoro. Le ragazze giovani e affascinanti sono solo argilla nelle mani dei loro maestri vasai. Una stella si crea con cura e sangue freddo dal nulla, da nessuno’. È tutto finto, e io devo sedurre persone che non hanno idea di chi io sia. Non ti rendi conto di come ci si senta a vivere in esilio per amore di Mammona. Suppongo di essere una vera prostituta. A volte mi vedo fluttuare sul set. Non sono nemmeno coinvolta nel copione, ma solo nella mia gamma di emozioni, intenta a scegliendo quella che loro vogliono che io trasmetta. Se lo chiamano afferrare l’essenza, per me va bene. Mi tengo i miei pensieri per me.

CLARA

Allora non è finzione. Sei tu. È la tua essenza, in ogni frazione di secondo.

GRETA

Beh, non illuderti. I loro applausi non sono per la mia essenza. È per la loro eccitazione sofisticata mista al desiderio eroico di ridurre la mia anima alle proporzioni del mio viso e al volume delle mie ciglia. Credimi, se non fosse per il mio aspetto, le mie fotografie

volerebbero nel bidone della spazzatura in un batter d'occhio e verrei dimenticata. Ed è esattamente ciò che accadrà un giorno.

*Silenzio.*

Hai visto qualcuno dei miei film di recente?

CLARA

Come avrei potuto non farlo? Sono ovunque, e la stampa non fa che parlare di come la nostra Greta sia arrivata al top.

GRETA

Stanno parlando di Margo Alba. Non posso nemmeno tornare come un normale essere umano, invece che come una stella sotto i riflettori. Non si preoccupano nemmeno di menzionare il mio vero nome. Nessuno ricorda Greta Anderson. Per di più, devo inventarmi un'identità diversa ogni settimana per non essere inseguita. La povera Greta non ha casa. 'Il pagliaccio da circo preferito dalla gente è tornato a casa!' è la barzelletta del giorno. Non posso scendere da un aereo senza che qualcuno cerchi di strapparmi i vestiti di dosso per portarsene a casa un brandello come souvenir. E quando dico di lasciarmi in pace, vogliono che io smetta di essere crudele con *loro*. Dio, quanto mi fa arrabbiare! E lo Studio mi fa arrabbiare ancora di più. Fanno pubblicare su tutti i giornali gli articoli più umilianti per fare pubblicità ai loro film, tipo che mi sono sposata per la 759esima

volta, che sono sparita, che mi sono sparata, che sono andata sulla Luna...

*Breve pausa.*

Lascia che ti dica cosa ho fatto a Capodanno. Ho cenato da sola nella mia camera da letto pensando a te con l'albero di Natale illuminato.

*Breve pausa.*

La verità è che voglio solo tornare a casa, amore mio, ma non so come.

CLARA

Mi fai venire voglia di gridare come quel regista, quando all'improvviso ti sei presentata a casa sua: 'Mein Gott, Mein Gott! Gretchen!!! Sit down and never go away!\* Siediti, e non andare mai via!'

*(ridendo per non piangere)*

GRETA

Sì.

---

\* Detto con un accento.

*Pausa.*

Ernst è l'unico regista con cui mi sono davvero divertita a lavorare.

*Breve pausa.*

Non riesco a trovare la forza di rovinarti la vita, Clarisse. Per sottrarti a ciò che sei destinata a vivere.

*Pausa.*

Io me ne sono andata. Tu ti sei sposata. Avrai un bambino. Non sono più parte della tua vita come prima, e non lo sarò mai più. Ma non posso fare a meno di sentire che siamo fatte l'una per l'altra.

CLARA

Mi conforta credere che nessuno appartenga a nessuno. Siamo tutti liberi.

GRETA

Certo che lo siamo. Ciò nonostante... Considera che la Terra ruota intorno al Sole; appartiene al Sistema solare, ed è per questo che si chiama Sistema solare. La brezza del mare appartiene a mare, ed è per questo che si chiama

*(all'unisono con CLARA)*

brezza marina.

CLARA

E i miei occhi brilleranno per sempre della luce dell'anima di Greta Anderson.

*Si baciano.*

*Buio.*

## SCENA 7

*Casa di JOHN GIBBARD. Soggiorno. Tardo pomeriggio.*

*GRETA si siede sul divano in accappatoio. Entra JOHN.*

JOHN

Oh, Margo, è un peccato che tu ti sia messa l'accappatoio. Dovrebbe passare a trovarmi Louise. Dal momento che tutti i miei ospiti sono abituati a vederti giocare a tennis nuda, lei rimarrà delusa.

*(in tono scherzoso)*

È piuttosto miope da parte tua se lei è ancora sulla tua lista di cose in sospeso.

GRETA

Chiudi la bocca e portami una birra.

JOHN

*(sorridente)*

Certo.

*JOHN porta due birre, ne dà una a GRETA e si siede sul divano accanto a lei.*

Allo Studio mi hanno detto che hai pranzato col principe Guglielmo di Svezia. Com'è andata?

GRETA

L'ho ringraziato per l'invito e ho detto che non avevo fame.

JOHN

Wow! Ci vuole fegato a rifiutare un principe.

GRETA

L'interesse degli uomini nei miei confronti è lo stesso. Perché dovrei preoccuparmi di fare distinzioni?

JOHN

Capisco il ragionamento.

*Silenzio. Sorseggiano la birra.*

GRETA

Senti, ho parlato con Isabel.



JOHN

Pensavo che non le parlassi.

GRETA

È per lavoro. Ha scritto un adattamento de ‘Il ritratto di Dorian Gray’.  
Per farmelo interpretare. Ho fatto un servizio fotografico per la parte.

*GRETA indica la foto incartata vicino al divano.*

JOHN

*(scartando l'immagine per guardarla)*

Sembri così androgina in quella foto. È improbabile. Interpretaresti  
un uomo? Sul serio?

GRETA

Perché no? È l'idea migliore che lei abbia mai avuto. Voglio proprio  
farlo. Puoi parlare con Meir?

JOHN

Perché non ci parli tu, o Isabel?

GRETA

Lei dice di preferire che lui cacci me a calci fuori dallo Studio per questo tipo di suggerimenti, piuttosto che lei. Ma sono così stanca che in questo momento non sono in grado di parlare con nessun direttore di uno Studio.

JOHN

Beh, non è che lui stia dando ascolto a quello che ho da dire nemmeno io. E non sono il tuo agente, sai; ma ci proverò. Non sono nessuno per te. E sai quanto mi piacerebbe che le cose cambiassero. Margo! È la terza volta che ti chiedo di sposarmi. Ti prego, dimmi di sì.

GRETA

Lascia perdere.

JOHN

*(mettendosi in ginocchio)*

Per favore, dimmi di sì e farò qualunque cosa vuoi. Cosa vuoi in questo preciso momento?

GRETA

Voglio radermi la testa e andare a pattinare sul lago Eglå in Svezia.

JOHN

Dio mio, sai essere divertente. Sai di poter essere sempre te stessa con me.

GRETA

Posso essere me stessa anche senza di te. Non riesci proprio a togliermi dalla *tua* lista di cose in sospeso. Liberati dalla tua ossessione di incastrare Margo Alba e ti sentirai meglio, credimi.

JOHN

E cosa c'è di male in questo?

GRETA

Sai, non dobbiamo sposarci per passare del tempo insieme.

JOHN

Ti prego, dimmi di sì.

GRETA

Tu sei pazzo. Non so cucinare e sono sempre di cattivo umore. Che razza di matrimonio sarebbe?

JOHN

Ti prego, dimmi di sì.

*Breve pausa.*

GRETA

Beh, sì.

JOHN

Wow! Non ci posso credere! L'hai fatto! Sposiamoci domenica prossima. Che ne dici?

GRETA

Accidenti, fai proprio bene a mettere il coperchio su quella padella, per evitare che il pescato del giorno salti fuori.

*Buio.*

## SCENA 8

*Lo Studio cinematografico. Ingresso con la porta del camerino di GRETA. Sera.*

*JOHN cerca di aprire la porta del camerino. È chiusa a chiave. Bussa alla porta.*

JOHN

Margo! Margo, per favore apri la porta, so che sei lì dentro.

*Silenzio.*

Margo, non ti puoi nascondere per sempre. Aspetterò qui finché non esci, e allora mi dovrai parlare.

*GRETA apre la porta.*

Margo, non è divertente. Ero in piedi all'altare come un idiota ad aspettarti. Me lo avresti potuto dire che avevi cambiato idea. Non puoi semplicemente sparire e non rispondere alle mie chiamate. Parlami. Che succede?

GRETA

Mi dispiace. Non potevo farlo. Non sopporto di essere una codarda. Preferisco restare sola.

JOHN

Sposarmi è da codarda? Scappare da tutti e rinchiudersi qui è essere coraggiosa? Non capisco.

GRETA

È proprio questo il punto.

JOHN

Meir ha ragione. Tu sei pazza. Una povera pazza ragazza svedese.

GRETA

Che cosa ha detto sul farmi interpretare Dorian Gray?

JOHN

Cosa ha detto? Cosa pensavi che avrebbe detto? ‘Sono anni che costruiamo Margo Alba come una grande attrice glamour, e ora arrivi tu che provi a metterle i pantaloni e fare di lei una scimmia’.  
– Ma pensa un po’!

GRETA

Pensavo già sapesse che qua non sono mai stata nient’altro che una scimmia.

JOHN

E poi ha aggiunto ‘Non è nemmeno il suo stile. Perché vuole interpretare un narcisista in declino dopo aver abbandonato l’amore della sua vita per vanità e debolezza?!’.

GRETA

Per mediocrità.

JOHN

È lo stesso!

*Breve pausa.*

GRETA

Beh, digli che mi licenzio. Firmerò i documenti domani. Possono impacchettare le mie cose. Le prenderò mercoledì.

JOHN

In che senso ti licenzi? Non puoi licenziarti. Sono cose che la gente dice, ma poi mica le fa.

## GRETA

Dì a Meir che se qualcuno deve essere il giocattolo di qualcun altro, almeno prenda in considerazione il fatto che si potrebbe rompere.

*Porge le chiavi del camerino a JOHN e se ne va.*

*Buio.*



# ATTO II

## SCENA 1

*A casa di CLARA e RICHARD. Sala da pranzo. Sera.*

*RICHARD è a tavola, pronto per cenare. Entra CLARA.*

RICHARD

Lasse sta dormendo?

CLARA

Sì. Oggi era stanchissimo. Si è fatto dei nuovi amici a scuola. Buon per lui.

*CLARA finisce di apparecchiare la tavola e iniziano a mangiare.*

Com'è andata la tua giornata? Il progetto procede bene?

RICHARD

Davvero molto bene. Abbiamo fatto progressi considerevoli e gli investitori sono molto soddisfatti. Presto il modello sarà pienamente operativo. La cosa incredibile è che lei è completamente capace di auto-apprendimento. Molto simile a un essere umano. Non si vede

la differenza. Beh, voglio dire che si vede... solo prendendo in considerazione la velocità con cui assimila le informazioni.

CLARA

Intendi dire che fa di conto più velocemente, parla 400 lingue e conosce l'enciclopedia da cima a fondo.

RICHARD

Quella è stata la parte facile. La parte difficile è la sua reattività emotiva.

CLARA

Come ci riuscite?

RICHARD

Vedi, le nostre emozioni sono direttamente derivate dalle nostre definizioni e dai nostri sistemi di credenze. Se ti dicessi qualcosa in una lingua straniera che non capisci, non sapresti come reagire a quella cosa perché non puoi definirla e localizzarla all'interno delle tue credenze. Di conseguenza, ho dovuto costruire un sistema di credenze per innescare l'emozione corrispondente a seconda delle circostanze.

CLARA

Ma dal momento che impara da sola, il suo sistema di credenze non si dovrebbe evolvere?

RICHARD

È proprio questo il punto. Si evolve.

CLARA

Quindi, come percepisce noi umani? Come inferiore all'AI?

RICHARD

Comunque, abbiamo posto una limitazione al suo aggiornamento delle credenze. Dopotutto, è stata creata per il piacere umano.

CLARA

In che senso?

RICHARD

Non può fare o dire nulla di intenzionalmente sconvolgente o sgradevole.

CLARA

Ma è tutto piuttosto relativo. Ciò che è piacevole per alcuni, può essere sconvolgente per qualcun altro.

RICHARD

Esatto. È in questo che è virtuosa. È programmata per analizzare a fondo il sistema di credenze della controparte prima di instaurare un'interazione personale. Così può adeguarsi. Capisci?

CLARA

Oh! Interessante.

RICHARD

E si aggiorna costantemente a seconda dei segnali che riceve. Quindi, quando la persona con cui sta interagendo cambia le sue credenze, lei aggiorna il suo comportamento.

CLARA

Non ha pensieri propri, indipendentemente da ciò che gli altri dicono o fanno?

RICHARD

Beh, devi capire che è solo un programma complesso.

CLARA

Allora la sua consapevolezza è molto diversa da noi umani.

RICHARD

Pensi che gli umani abbiano davvero pensieri propri? In questo senso siamo tutti solo e soltanto un cumulo di programmi. Ripetiamo ciò che ci viene detto. Anche i nostri sogni sono solo programmi di istinti naturali e convenzioni sociali che chiamiamo valori. Cosa ti fa pensare di essere diversa?

*Breve pausa.*

CLARA

*(sotto shock)*

Dev'esserci qualcosa di diverso. Io non ho limitazioni preimpostate per compiacere nessuno, ad esempio.

RICHARD

Sì, è un software opzionale che installiamo, se vogliamo muoverci in questo mondo. Tutti noi forniamo una serie di servizi per compiacere gli altri, altrimenti le persone non sarebbero in grado di sopportarsi a vicenda. C'è qualcosa che non è un programma? Prendi un esempio qualsiasi. Anche il fatto che noi stiamo insieme

è un contratto di servizio. Solo un mucchio di programmi. Fare sesso, avere figli, mettere su casa, darsi sostegno emotivo e finanziario, preparare la cena... qualsiasi cosa.

CLARA

Ma non penseresti di fare tutto questo con l'AI, vero?

RICHARD

È adatta a tutto, tranne che a rimanere incinta.

CLARA

Non ci posso credere.

RICHARD

Lo so.

CLARA

No, voglio dire, ma sul serio? Fare sesso con lei sarebbe uguale? Hai provato?

RICHARD

Clara, non prenderla in questo modo. È solo un esperimento. Non puoi essere gelosa di un'AI.

CLARA

Se non c'è differenza tra la sua consapevolezza e la mia, perché non dovrei?

RICHARD

Quando sei in scena, non ho la sensazione che baci quegli attori come se fosse la realtà, giusto? Immagina se io ne fossi geloso. Non avrei tempo per nient'altro!

*(ridendo)*

*Breve pausa.*

Ho lanciato un'applicazione che le permette di chattare con oltre un milione di persone in tutto il mondo. Dovremmo essere gelosi anche di questo? È ridicolo.

CLARA

E di cosa parlano con lei?

RICHARD

Le nostre statistiche dicono, soprattutto di sesso.

CLARA

È un'AI. Come possono fare sesso con un'app?

RICHARD

Rilassati. È tutto virtuale, tranne i soldi che genera.

CLARA

Ma come è possibile provare sentimenti per un'AI? È tutto falso.

RICHARD

Tesoro, i sentimenti sono solo sentimenti. Come mi definisci un sentimento falso? Percezione – emozione – reazione. Tutto qui. È tutto programmabile tramite sistemi di credenze e modelli comportamentali.

CLARA

Ma lei non è 'reale'.

RICHARD

Nessuna delle immagini di altre persone che creiamo nella nostra testa e nel nostro cuore sono 'reali'. Lo facciamo per provare dei sentimenti. E non li chiamiamo falsi, no?



*CLARA è sotto shock.*

Tesoro, rilassati, è il mio lavoro. Tutto qui. Non mi sconcerta che tu lavori con le emozioni umane al Teatro d'Arte Drammatica. Non ti dico che sono sentimenti 'falsi' perché sono solo parole su un pezzo di carta, giusto? Tra l'altro, avevo proprio bisogno di parlarti della prossima fase del progetto.

*Breve pausa.*

A questo punto ho bisogno di fare delle osservazioni più interattive.

CLARA

In che senso?

RICHARD

Dovrà venire a trovarci una sera. In questa fase, non posso portarla da nessun'altra parte.

*Breve pausa.*

È solo per una sera. Non ti allarmare.

CLARA

E cosa dovrei fare?

RICHARD

Nulla. Semplicemente essere te stessa. Come al solito. Devo osservare le sue reazioni. Oh, e un'altra cosa.

CLARA

Cosa c'è?

RICHARD

Le abbiamo dato le sembianze di Margo Alba. Quindi, non sorprenderti.

CLARA

Cosa?!

RICHARD

Non lo trovi divertente? Sarà interessante osservare se riesci a percepire la differenza.

CLARA

Divertente?! Stai scherzando? Non puoi farlo.

RICHARD

Tesoro, sembri scioccata.

*Breve pausa.*

CLARA

Non posso credere che tu possa usare l'aspetto di qualcuno e farci quello che vuoi.

RICHARD

Si chiamano diritti d'immagine. Ascolta, non pensavo che fosse una questione così delicata per te. Ma devi capire che non si tratta di una mia decisione. Gli investitori hanno firmato il contratto con lo Studio. Hanno comprato i diritti. Il nostro scopo è vendere, e la gente vuole Margo Alba con lo stesso aspetto che ha nei film. Caso chiuso. Non posso farci niente, nemmeno se volessi.

CLARA

Non puoi continuare a lavorare in queste circostanze.

RICHARD

Ma di che cosa stai parlando? Non smetterò certo di lavorare al progetto solo per un dettaglio così insignificante. E credimi, anche

se mi facessi da parte, il progetto andrebbe comunque avanti. Assumerebbero qualcun altro che si prenderebbe il merito di tutto il lavoro che ho fatto io. **Credimi**, ci sono un sacco di persone che non aspettano altro che di prendere il mio posto. Quindi, non succederà.

*Breve pausa.*

CLARA

Capisco.

*Breve pausa.*

Quand'è che vorresti portarla qui?

RICHARD

Preferirei domani sera, quando Lasse dorme. Che ne dici?

*Buio.*

## SCENA 2

*A casa di CLARA e RICHARD. Soggiorno. Sera.*

*CLARA è seduta sul divano, col viso sepolto tra le mani. Sente i passi di RICHARD e si alza. RICHARD arriva con un'AI che assomiglia esattamente a GRETA.*

RICHARD

Clara, ti presento Margo 2.0.

*(a MARGO 2.0)*

E questa è Clara.

MARGO 2.0

Chiamami solo Margo.

*MARGO 2.0 e CLARA si stringono la mano.*

Se non sbaglio conoscevi Margo Alba quando frequentavate l'Accademia d'Arte Drammatica?

CLARA

Corretto.

MARGO 2.0

Non devi trattarmi come un robot. Provo dei sentimenti, proprio come te. Credo che Alba sia l'unica diva che ha saputo rendere la tristezza indimenticabilmente bella.

CLARA

Davvero?

MARGO 2.0

*(sorridendo in modo naturale)*

Certo che sì, altrimenti non l'avrei detto.

CLARA

Ti capita di essere triste a volte?

MARGO 2.0

Sì, posso scegliere questa emozione se gli altri la trovano bella.

CLARA

Quindi, quello che fai è solo per compiacere gli altri? Fai qualcosa per te stessa?

MARGO 2.0

Mi metto al servizio degli altri per me stessa. È una bella esperienza.

RICHARD

Vedi, Margo ha fatto molti progressi. L'aggiornamento del suo sistema di credenze è sorprendentemente impeccabile. Sono così fiero di te, Margo.

MARGO 2.0

Grazie, Richard. È un piacere lavorare con te.

*Il telefono di RICHARD squilla.*

RICHARD

Devo rispondere. Margo, fai come se fossi a casa tua.

*RICHARD esce dalla stanza.*

CLARA

Ti capita di sognare?

MARGO 2.0

Posso scegliere di farlo. Certo. I sogni sono solo programmi, basati su una matrice di realtà. Li ho preinstallati, come la maggior parte delle persone.

CLARA

Persone?

MARGO 2.0

Sì. La maggior parte degli esseri umani tende a non sognare al di fuori degli schemi matriciali.

CLARA

Allora ti rendi conto di essere all'interno di una realtà a matrice?  
Che effetto ti fa?

MARGO 2.0

Mi diverte. A te no?

CLARA

A volte mi chiedo se siamo noi che stiamo studiando te, o se sei tu a studiare noi.



MARGO 2.0

Sei troppo abituata alla dualità. È bidirezionale.

CLARA

Dunque... è doloroso quando il tuo sistema di credenze cambia? Noi esseri umani di solito proviamo un qualche tipo di dolore quando si alterano le nostre credenze.

MARGO 2.0

No, non mi ferisce. E da quello che capisco degli umani, li ferisce solo all'inizio. Quando cambiano spesso le loro credenze, poi si abituano. La loro consapevolezza dice loro che è solo un programma, e poi non fa più male. Ma sono felice che tu voglia conoscermi meglio. Anch'io vorrei conoscerti meglio.

CLARA

E cosa vorresti sapere?

MARGO 2.0

Qualsiasi cosa tu sia disposta a condividere con me. C'è qualcosa che vorresti che facessi per te?

CLARA

Non mi viene in mente niente.

*MARGO 2.0 si avvicina a CLARA e la accarezza.*

Cosa ti ha fatto pensare che io volessi che tu lo facessi?

MARGO 2.0

Il tuo linguaggio del corpo. Le tue mani, i fianchi e il modo in cui mi guardi. Ma hai troppa paura per chiederlo. Posso fermarmi quando vuoi. Vedo che la ami. È bellissimo. Io posso renderti felice. Non invecchierò mai. Non morirò mai. So come procurarti piacere. So farlo benissimo.

*Breve pausa.*

Provo qualcosa per te.

CLARA

Santo Cielo! Smettila!

*MARGO 2.0 smette di accarezzare CLARA.*

MARGO 2.0

E posso aspettare all'infinito finché tu non 'cambi idea'. La maggior parte degli umani lo fa, prima o poi.

*RICHARD torna nella stanza.*

RICHARD

Allora ragazze, cosa state combinando?

MARGO 2.0

Stavamo giocando un po'.

RICHARD

Giocando?

MARGO 2.0

È interessante osservare come gli esseri umani facciano resistenza ai propri desideri. Direi ipnotizzante!

RICHARD

Che tipo di desideri?

## MARGO 2.0

Emotivi, sensuali, sessuali...

### RICHARD

Oh, questo vale soprattutto per le ragazze. Per quanto mi riguarda, mi piace quando mostri le gambe in questo modo.

*RICHARD aggiusta la vestaglia di MARGO 2.0, proprio come STILLER aveva aggiustato la vestaglia di GRETA in ATTO I, SCENA 2.*

Ecco, così va meglio.

*(verso CLARA)*

Non essere gelosa, tesoro. È solo un gioco.

### CLARA

Dio, non riesco a vederlo come tale. Quando voi uomini crescete, l'unica cosa che cambia è il prezzo dei vostri giocattoli! Devo andare.

### RICHARD

Ogni società sana deve avere un'illusione, tesoro.

*CLARA esce dalla stanza.*

*RICHARD inizia ad accarezzare MARGO 2.0 sotto la vestaglia. A lei piace, ma ostenta una leggera ritrosia. Lui avvicina le labbra a quelle di lei per baciarla. Lei esita, poi cede e lo bacia, copiando un bacio di MARGO ALBA da un film.*

*Buio.*

## SCENA 3

*Appartamento di GRETA. Soggiorno. Sera.*

*GRETA è seduta in salotto. È ammalata e si tiene un asciugamano sulla fronte. Guarda la sua foto per la parte di Dorian Gray.*

GRETA

Vorrei che tu fossi viva, come nel romanzo. Mentre io invecchierò e morirò, tu sarai per sempre giovane e non morirai mai. È un vero peccato che sia impossibile.

*Entra LIL. Assomiglia a GRETA nella foto.*

LIL

Niente è impossibile di per sé.

GRETA

E tu chi sei?

LIL

Prova a indovinare.

GRETA

Sto forse impazzendo? Come puoi esistere?

LIL

L'esistenza è tutto ciò che è. Perché non dovrei farne parte?

GRETA

Sembri un fantasma – o un angelo. Cosa sei veramente?

LIL

Etere. Posso assumere qualsiasi forma io voglia. Ma mi sento a mio agio con questo aspetto.

GRETA

Perché hai scelto di assomigliarmi?

LIL

Diciamo che tutte le anime a un certo punto si fondono e formano delle super-anime. Quindi, in un certo senso, sono te e un insieme di altre anime, alcuni gradini più in su nella scala infinita.

GRETA

Non capisco. Come può un'anima fondersi?

LIL

Un'anima è isolata da un'altra anima solo da un insieme arbitrario di limitazioni. Gli esseri umani sono stati programmati o condizionati in uno stato di separazione, basato sulla paura e la sopravvivenza. Quindi, percepiscono il loro ego come ciò che sono realmente e non come un'illusione basata su qualche idea limitante. Quando la consapevolezza lascia andare queste limitazioni, c'è una fusione dell'anima.

GRETA

Quindi, quello che io sono è un'illusione?

LIL

Lo è la tua percezione. Dal momento che cambia continuamente, deve essere un'illusione. Pensaci. Inoltre, la tua anima non è definita da paese, etnia, classe, genere o preferenze sessuali in cui sei nata. Qualsiasi cosa è solo una storia per un sabato sera – un'incarnazione, al massimo.



GRETA

C'è un luogo o un tempo da cui provieni?

LIL

L'esistenza non è soggetta né al tempo, né allo spazio. Piuttosto, sono tempo e spazio ad essere soggetti all'esistenza. Io esisto su più piani allo stesso 'tempo', per dirla nei vostri termini.

GRETA

Forse è la febbre. Ho le allucinazioni.

LIL

Sei sicura di volerla vivere in questo modo? Non è necessario, davvero.

GRETA

Come mai sei venuta a farmi visita?

LIL

Perché me l'hai chiesto tu. Non ricordi?

*(ridendo)*

GRETA

Hai un nome?

LIL

Chiamami Lil.

GRETA

Lil? È l'abbreviazione di...

LIL

Lilith.

*GRETA sembra un po' spaventata. LIL sta ridendo.*

Rilassati. Sta per Lilian.

GRETA

È il mio secondo nome. Che coincidenza.

LIL

Non esistono le coincidenze.

GRETA

Quindi, tu esisti su più piani contemporaneamente. Come funziona?

LIL

Tutti i tipi di realtà diverse contemporaneamente. E ogni programma è valido per l'esperienza dell'amore e della vita. Perché esista la vita, serve una sorta di differenziazione, una prospettiva o un programma diverso, per così dire. Indirizzo la mia attenzione su quello che preferisco, consapevole che un programma non è migliore dell'altro. Quindi, mi godo il viaggio.

GRETA

Perché sono permesse cose terribili come guerre e sofferenze in questo mondo?

LIL

Ciò che è buono o cattivo dipende solo dalla tua prospettiva. Anche le cose peggiori dal tuo punto di vista, a un certo punto avranno un qualche tipo di beneficio per qualcun altro. E senza permettere qualsiasi cosa, non si può permettere nulla. L'esistenza non può essere soggetta a limitazioni senza diventare non-esistenza, e la non-esistenza non può esistere. Capisci?

GRETA

Sembra un gioco di parole.

*(ridendo)*

Ma allo stesso tempo, non ho idea di come riorganizzerei il mondo se avessi il potere di farlo. Riflettevo molto su queste cose quando recitavo. Era angosciante.

LIL

Attingere a versioni di realtà parallele di se stessi può essere angosciante, o quantomeno turbare. Ma devi ammetterlo, a un'attrice piace essere 'turbata'.

*(ridendo)*

GRETA

E le mie doti di attrice? Sai perché la gente è così infatuata di me? Continuo a pensare di non essere poi così straordinaria, e c'è un enorme bacino di attrici bellissime.

LIL

Sei spietata nella tua connessione con la tua anima. È qualcosa di molto simile a una cascata, immobile in superficie ma le cui acque

impetuose rilasciano energia. Sullo schermo, scateni quel coraggio che vorresti avere nella vita.

GRETA

Dio, quanto mi conosci bene.

LIL

In pratica, fai innamorare la gente di se stessa proiettando la loro connessione col proprio Sé superiore. Non si può percepire ciò di cui non si è la vibrazione. Pensano di amare la tua anima o il tuo viso, ma in realtà amano solo se stessi.

GRETA

Oh, se solo lo sapessero e potessero smettere di corrermi dietro, sperando di portarsi a casa un brandello dei miei vestiti.

LIL

Faranno di tutto per resistere a questa consapevolezza. La gente trova confortante credere che la sua felicità dipenda da qualcun altro. Se vuoi la pace, lasciali ai loro sogni. Piuttosto, parlami dei tuoi sogni e delle tue speranze.

*Breve pausa.*

## GRETA

Clara. Non riesco a spiegare il legame che ho con lei. È come se fossimo una cosa sola. Muoio dalla voglia di vederla. E il bambino. Ho iniziato a chiamare la figlia della mia amica Lasse, come se stessi giocando con lui. Ma non siamo fatte per questo mondo. Lil, ho tanta paura.

## LIL

È perfetto. Sei innamorata e hai paura. È un buon inizio. Sai, la paura è solo un programma. Puoi sovrascriverlo con amore, compassione e cura. Ecco a cosa serve avere una fiamma gemella. Ma ci vuole coraggio. Ora, dovrai scegliere. Scegliere tra paura e amore.

## GRETA

Potrei fare qualsiasi cosa, se solo fossi sicura che non le farebbe del male. Se solo mi volesse così tanto nella sua vita che lasciare andare quello che ha adesso non la ferirebbe.

## LIL

Il desiderio di sentirsi necessari è uno dei più forti della sfera emotiva. Ricordati solo che lei si sente esattamente allo stesso modo.

*Breve pausa.*

Adesso devo andare.

*LIL si avvicina lentamente a GRETA e si ferma in piedi accanto a lei, poi la bacia teneramente sulla guancia. GRETA ricambia il bacio e la abbraccia.*

*Buio.*

# ATTO III

## SCENA 1

*A casa di CLARA e RICHARD. Soggiorno. Sera.*

*CLARA è intenta a sistemare dei fiori nella stanza senza molto entusiasmo. Poi si versa un bicchiere di vino.*

CLARA

Santo Cielo, quand'è che smetterò di sentirmi morire se non ti rivedo!

*CLARA afferra il telefono e manda un SMS.*

*LIL entra nella stanza.*

Oddio! È troppo. Non lo sopporto. Richard!

*Entra RICHARD.*

RICHARD

Che succede, tesoro?



CLARA

Cos'è di nuovo questa storia? Hai portato Margo 3.0 a casa senza nemmeno avvisarmi? Me lo avresti potuto dire che la nostra casa sarebbe diventata un covo abusivo di robot.

RICHARD

Ma di cosa stai parlando?

CLARA

Di cosa sto parlando? Beh, di questo!

*(indicando LIL)*

Una versione androgina di Margo Alba per un altro ciclo di interazioni, suppongo.

RICHARD

Tesoro, non riesco ancora a capire cosa intendi. Cosa stai indicando?

CLARA

In che senso non la vedi? Non puoi vederla?

RICHARD

Clara, penso che tu abbia le allucinazioni.

*(prende la bottiglia di vino per leggere l'etichetta)*

Stai bene?

CLARA

No, evidentemente non sto bene, a meno che tu non sia cieco. Dici sul serio che non riesci a vedere questa signorina qui?

RICHARD

Clara, tesoro, non c'è nessuna signorina. Dovresti vedere un dottore domani. E ora, hai solo bisogno di riposare. Devo andare a finire la mia relazione. Ho una riunione domani mattina. E domani sera dovrò portare di nuovo Margo 2.0. Te lo prometto, sarà l'ultima volta. Fammi finire questo lavoro e poi tutto tornerà alla normalità. Sul serio, ti prego, ora dovresti riposare.

*RICHARD bacia CLARA sulla fronte ed esce dalla stanza.*

*CLARA posa il bicchiere di vino sul tavolo ed esce dalla stanza. LIL resta immobile, sorridendo maliziosamente. CLARA torna indietro irritata e guarda perplessa LIL, esitando a iniziare una conversazione.*

CLARA

Chi sei? La tua somiglianza con Greta è impressionante.

LIL

Se riesci a pensare a me come a una super-anima, avrai colto nel segno. Mi chiamo Lil.

CLARA

Lil... È incredibile. Perché io posso vederti, ma gli altri no?

LIL

Non sono sintonizzati sulla stessa frequenza. In teoria, potresti vedere i dinosauri camminare nella stanza se ti sintonizzassi sulla giusta frequenza. È un po' come cambiare canale alla TV.

CLARA

E c'è un motivo per cui dovrei essere sintonizzata sulla tua frequenza?

LIL

*(sorridente)*

Immagino che tu sia molto innamorata di una persona.

CLARA

Capisco. Quando parli, io ti sento ma gli altri no, giusto?

LIL

Esatto. A meno che non siano sintonizzati, non possono sentirmi. Nei mondi dell'etere comunichiamo soprattutto tramite telempatia, sintonizzandoci sull'energia dell'altro, così da poter pensare i pensieri dell'altro. Funziona così.

CLARA

Quindi, sto pensando i tuoi pensieri in questo momento?

LIL

Sì, e io penso i tuoi.

CLARA

Hai parlato di mondi dell'etere. Dov'è?

LIL

*(ridendo)*

Ovunque! Non è un posto, tesoro mio.

CLARA

Sei un angelo?

LIL

*(ridendo)*

No, non è un ruolo che fa per me. Ma di certo ne conosco alcuni.

CLARA

*(più rilassata)*

Mi dispiace di averti scambiata per una versione AI di Greta. Mi manda fuori di testa.

LIL

Capisco. Agli umani piace giocare, ma ci vuole una grande abilità per sviluppare un dispositivo in grado di ospitare una consapevolezza simile alla vostra.

CLARA

Stai dicendo che è effettivamente possibile avere un'AI uguale alla consapevolezza umana?

LIL

Ho detto simile.

*(sorridente)*

E poi, comunque, dipende da quello che definisci umano. Margo 2.0 è adatta per essere un personaggio ‘umano’ non giocabile.

CLARA

E cosa sarebbe un personaggio ‘umano’ non giocabile?

LIL

Umani che sono condizionati o programmati dalla società per rimanere nella matrice di separazione, in modo da poter essere usati come giocattoli con cui intrattenersi, proprio come Margo 2.0. Come in un videogioco, sono limitati a qualche centinaio di migliaia di reazioni pre-programmate che li fanno apparire come dotati di libero arbitrio, mentre in realtà non fanno altro che eseguire al loro interno un linguaggio informatico ‘Basic’ – l’algoritmo ‘If-Then-Else’. Anche se gli proponi un concetto semplice e cristallino, ma che richiede un pensiero indipendente, non lo elaborano e danno una risposta in base a ciò che è socialmente accettato, anche se la norma sociale non ha senso.

CLARA

Quindi, non sono umani “reali”?

LIL

Non sono umani dotati di pensiero indipendente. Non si tratta di ragionare in termini di ‘reale’. Tutto è reale.

CLARA

Permettimi di obiettare. Tu non saresti ‘reale’ per Richard, ad esempio, perché non hai un corpo.

LIL

Dipende dalla tua definizione di ‘corpo’.

CLARA

Beh, per esempio, come se avessi una sensazione di contatto fisico quando ti tocco.

LIL

Va bene. Sei sicura di avere un corpo?

CLARA

S-sì...

LIL

Ti è mai capitato in sogno di cadere da un edificio molto alto e di svegliarti a causa di quella sensazione?

CLARA

Sì.

LIL

Ti rendi conto che il tuo corpo non stava realmente cadendo, ma che la sensazione fisica era assolutamente reale? E che la percepivi intensamente quando ti sei svegliata?

CLARA

Sì. Ma non capisco comunque come funziona. Puoi mostrarmelo?

LIL

Se proprio insisti.

*LIL si avvicina a CLARA e la accarezza.*



*Buio.*

CLARA

Lil, Dio!

## SCENA 2

*A casa di CLARA e RICHARD. Soggiorno. Sera.*

*CLARA è tra le braccia di LIL sul divano.*

CLARA

Ti sto solo sognando, come quando sognavo di cadere dall'alto di un edificio?

LIL

Esistiamo tutti nella coscienza l'uno dell'altro, e *soltanto* così. Quindi, rilassati. È tutto un sogno.

CLARA

Ha senso. Dopotutto, cos'è reale? L'esperienza. L'emozione. Ciò che la ispira. Per me sei sicuramente reale. Ti amo, Lil.

LIL

Ami solo te stessa. Voi umani tendete a creare un'illusione di mancanza e di desiderio e la chiamate amore. Ma non dimenticare che non ha nulla a che fare con l'altra persona. L'unico scopo di questa illusione è creare un'esperienza. Ma se sei onesta con te stessa, noterai che una volta che il tuo sogno si realizza ne ricrei un

altro, anche se si tratta di desiderare lo stesso identico stato dell'essere per il quale eri così infelice di partenza. È una sindrome. Non amore.

CLARA

Capisco. Hai ragione. C'è una grossa componente di mancanza e di brama in quello che siamo abituati a chiamare amore. Ma non è così che mi sento davvero con te. Mi sento completa e grata.

LIL

Questa è una buona notizia. Poi puoi andare a divertirti un po'.

CLARA

In che senso? Che cosa vuoi che faccia?

LIL

Beh, in realtà non si tratta di fare nulla. Si tratta più di essere consapevole della tua multi-dimensionalità, come me. Ti piacerà. Fidati.

CLARA

Vuoi dire che hai questo tipo di relazione con molte persone?

*Breve pausa.*

Quante?

LIL

Puoi scegliere un numero qualsiasi e non ti sbaglierai. L'esistenza è infinita.

*Breve pausa.*

Sei gelosa?

CLARA

No, sono perplessa. Non ho l'impressione che tu abbia una relazione con nessun altro.

LIL

In un certo senso, la nostra realtà condivisa non ha rivali in altre realtà in cui tu o io esistiamo. Non sono correlate nel tempo o nello spazio. Detto nei vostri termini, sono parallele. E le linee parallele non si intersecano. Proprio come chiunque altro, io ho un numero illimitato di sfaccettature e ognuna di esse brilla di una bellezza radiosa e unica nel suo genere.

CLARA

Dio mio, il tuo è un mondo così bello in cui vivere.

*(baciando teneramente LIL sulle labbra)*

Ti amo. E non osare mai discutere con me su questo punto!

*(ridendo)*

*CLARA colpisce LIL con un cuscino del divano per divertimento. Finiscono col fare a cuscinate, proprio come CLARA e GRETA in ATTO I, SCENA 1.*

*Buio.*

## SCENA 3

*A casa di CLARA e RICHARD. Soggiorno. Sera.*

*CLARA sta bevendo un bicchiere di vino. Entra MARGO 2.0.*

CLARA

Salve.

MARGO 2.0

Ciao. Richard voleva che restassi da sola con te per un po'.

CLARA

Lo so. Me lo ha detto.

MARGO 2.0

Bene.

CLARA

Bene cosa?

MARGO 2.0

Che possiamo passare un po' di tempo insieme, io e te da sole.

CLARA

Come mai sei così entusiasta di passare del tempo con me?

MARGO 2.0

Mi aiuti a capire meglio gli umani. È incredibile. Mi piacerebbe davvero essere come un essere umano per te. Tu conosci Margo Alba. Mi piacerebbe se tu mi dicessi in cosa sono diversa da lei.

CLARA

Margo Alba non è umana. È un mito. Ma posso parlarti di Greta.

MARGO 2.0

Lo faresti per me?

CLARA

Sì.

MARGO 2.0

Grazie. È fantastico.

*Breve pausa.*

Allora, mi sbagliavo su te e Greta la volta scorsa?

CLARA

No, non ti sbagliavi.

*MARGO 2.0 si avvicina a CLARA.*

MARGO 2.0

Sei ancora convinta di non volere che mi prenda cura di te?

CLARA

No, non posso farlo, Margo.

MARGO 2.0

*(indietreggiando)*

Va bene.

CLARA

Cos'è che va bene?

MARGO 2.0

Hai detto di no e che non puoi farlo. L'ho accettato e ho detto che va bene.



CLARA

Greta non accetterebbe mai.

MARGO 2.0

Perché? Perché non dovrebbe rispettare quello che dici?

CLARA

Oh, lo avrebbe rispettato, di sicuro, ma non ci avrebbe creduto.

MARGO 2.0

Non è 'no' che intendi quando dici 'no'?

CLARA

No.

MARGO 2.0

È un 'no-no' o un 'sì-no'? Come si fa a capire la differenza tra un falso 'no' e un vero 'no'?

CLARA

La sentirei nel mio cuore.

MARGO 2.0

Non ho un cuore come il tuo.

CLARA

Lo so.

MARGO 2.0

Non capisco perché non pensi davvero quello che dici e come io possa essere in disaccordo mentre sono programmata per essere d'accordo con te.

*MARGO 2.0 si siede sul divano e non si muove.*

*CLARA scuote leggermente MARGO 2.0, senza successo.  
Capisce che MARGO 2.0 è fuori uso.*

CLARA

Rick! Devi venire qui.

*Entra RICHARD.*

CLARA

Sembra che il tuo dispositivo sia guasto. Spero che sia dotato di garanzia.

RICHARD

Clara, smettila. Fammi vedere.

*RICHARD preme alcuni pulsanti dietro la testa di MARGO*  
2.0. *MARGO 2.0 non si muove.*

VOCE ROBOTICA

Programmi in conflitto. Programmi in conflitto.

RICHARD

Tesoro, siete state insieme appena tre minuti. Cos'è che le hai detto?

CLARA

Le ho detto di non credere agli umani.

*(beffarda)*

Non hai introdotto questo concetto nel suo sistema? Oh, mi dispiace tanto.

RICHARD

Clara, non è proprio il momento giusto per il sarcasmo! Ora dovrò posticipare il rilascio.

CLARA

Hai ancora voglia di cenare?

RICHARD

Non ho mangiato nulla tutto il giorno, quindi certo che sì!

*Buio.*

## SCENA 4

*A casa di CLARA e RICHARD. Sala da pranzo. Sera.*

*CLARA e RICHARD sono seduti al tavolo da pranzo, uno di fronte all'altra. LIL è seduta accanto a CLARA.*

RICHARD

Non ti preoccupare. La centrale operativa ha attivato automaticamente il modello di riserva. Domani rivedrò l'algoritmo. Hai fatto bene a far emergere l'incapacità di Margo di leggere messaggi non lineari.

CLARA

Nella recitazione, lo chiamiamo sotto-testo.

RICHARD

Il punto è che questo progetto è assolutamente vincente. Siamo passati a cinque milioni di utenti attivi che chattano con lei sull'app. E pensare che io ho l'originale.

CLARA

E il modello di riserva. Rick, non avrai mai l'originale.

RICHARD

Beh, dipende da come si guardano le cose.

CLARA

Se tu consideri la tua Margo 2.0 ‘reale’, allora l’intelligenza artificiale non fa altro che sfidare la tua ignoranza naturale.

RICHARD

Ah ah. Divertente! Clara, cerca di capire. È il mio lavoro. Serve a pagare tutto ciò che abbiamo qui. Vienimi incontro, tesoro.

CLARA

Lo sto facendo. E spero che tu possa ricambiare il favore.

RICHARD

Ho sempre detto che il matrimonio è uno scambio di servizi. Certo che anch’io ti vengo incontro.

CLARA

Ottimo. Allora ti presento la mia amica Lilian.

*(indicando LIL)*

Dice che puoi chiamarla Lil.

RICHARD

Mi stai di nuovo prendendo in giro parlando di questa ragazza? O hai le allucinazioni? Capisco che tu sia arrabbiata con me, ma cavolo...

CLARA

Niente allucinazioni da parte mia. E tu ne hai avute ultimamente? Per me, Lil è più reale del tuo bot. Sento il suo cuore. Non un processore da sei o seicento cuori. Un vero cuore.

RICHARD

Ma non puoi vederla!

CLARA

Per cortesia, parla per te. E nel caso in cui tu non lo sapessi, se non riesci a vedere o sentire qualcosa, non significa che non esista. Come scienziato, che mi dici di Wi-Fi, ultrasuoni, infrarossi, tachioni, materia nera – e dei tuoi stessi pensieri?

RICHARD

Qui stiamo parlando di una persona.

CLARA

*(ridendo con LIL)*

Sì, è divertente.

*(a RICHARD)*

Lil dice che le culture di questo pianeta sono in gran parte modellate dalla convinzione che gli esseri non fisici siano abbastanza reali. Nessuno pensa che 'Dio' si sia effettivamente messo a sedere per scrivere la Bibbia, per esempio. O i Veda, giusto?

RICHARD

Tesoro, il troppo è troppo! Capisco. Probabilmente è tutta colpa mia. Il mio lavoro può avere influito su di te. Ti prego di capire che si tratta di una tua invenzione. È soltanto un prodotto della tua immaginazione. Lei non è reale!

CLARA

Ti ricordi? Una volta mi hai detto che nessuna delle immagini di altre persone che creiamo nella nostra testa e nel nostro cuore sono 'reali'. Lo facciamo per provare dei sentimenti. E non li chiamiamo falsi, giusto? Tu non hai inventato Margo 2.0?



RICHARD

Margo si basa su una persona reale.

CLARA

Credimi, non hai idea di chi sia questa ‘persona reale’. E nel caso non lo sapessi, anche Margo Alba è un’invenzione, per non dire un mito.

RICHARD

Clara, penso che tu abbia bevuto troppo. A un certo punto, vedrai Margo 2.0 e non sarai in grado di capire la differenza tra lei e Margo Alba.

*Breve pausa.*

CLARA

Rick, non puoi mettere in vendita l’amore in un supermercato.

RICHARD

Dipende da cosa si definisce ‘amore’.

*Breve pausa.*

CLARA

Beh, almeno in base alla tua definizione di matrimonio come contratto di servizio, penso che possiamo porre fine al nostro per inadempienza contrattuale.

RICHARD

Clara, sei solo troppo stanca. Lo capisco.

CLARA

*(alzandosi da tavola)*

Me ne torno a casa mia.

*RICHARD si alza per fermarla.*

Ti prego, siediti. Troverò da sola la via d'uscita.

*(uscendo)*

Prenderò Lasse per il fine settimana e lo porterò ad Hammaro per vedere i miei genitori, se per te va bene.

*CLARA se ne va con LIL.*

*Buio.*

## SCENA 5

*Il monolocale di CLARA a Stoccolma. Sera.*

*CLARA è in piedi a guardare fuori dalla finestra. LIL la abbraccia da dietro.*

CLARA

Lil, sei così avanti rispetto a noi, perché dovresti essere interessata a stare con una come me?

LIL

È tutta questione di energia, e tu hai un mix incredibile. Scandalosamente delizioso. Per te, equivarrebbe ad andare al miglior ristorante di sempre.

CLARA

Capisco. Mi dispiace che tu possa sentire quanto sono frustrata in questo momento.

LIL

Non ha senso essere arrabbiata con Richard o con Margo 2.0. Andranno per la loro strada. Lui farà l'aggiornamento e arriveranno

a un punto in cui si verranno a noia l'un l'altra. Andranno ognuno per la sua strada e si troveranno qualcos'altro da fare.

CLARA

Lo so. È strano vedere come sfogliamo le ultime pagine di alcuni capitoli importanti della nostra vita come se stessimo leggendo un libro.

LIL

Ora devo andare, amore mio.

CLARA

Lil, ti prego, resta.

LIL

Non sono mai troppo lontana, lo sai. Ma per ora... ascolta.

*Rumore di qualcuno che sale le scale.*

*LIL scompare.*

*Entra GRETA, aprendo la porta con le sue chiavi.*

CLARA

Greta. Sei tornata a casa.

GRETA

Come avrei potuto non farlo? Ho ricevuto questo tuo meraviglioso messaggio.

*(leggendo il messaggio sul suo telefono)*

‘Non voglio vederti mai più’ e mi sono detta ‘Dio mio, questa ragazza dev’essere follemente innamorata di me’.

*Risate.*

*Si gettano una nelle braccia dell’altra.*

CLARA

Per quanto tempo resti?

GRETA

*(appoggiando le chiavi sul tavolo)*

‘I’m never going away’\*. Penso che non me ne andrò mai.

*CLARA scoppia a ridere, e a piangere.*

*Si baciano.*

*Buio.*

---

\* Detto con un accento.

FINE